

## Omicidio di 'ndrangheta a San Giorgio su Legnano, in manette Rispoli e altri 4

**Pubblicato:** Martedì 28 Maggio 2019



**Dietro l'uccisione di Cataldo Aloisio**, una delle vittime della guerra di 'ndrangheta che ha lasciato 5 morti a cavallo tra Varesotto e Alto Milanese una decina d'anni fa, ci sarebbe la locale di 'ndrangheta Legnano-Lonate Pozzolo e quella di Cirò. Tra gli esecutori dell'omicidio **ci sarebbe anche Vincenzo Rispoli che aveva da poco finito di scontare la sua pena a seguito del processo Bad Boys.**

'Ndrangheta, la mini-faida che insanguinò Legnano

Questa mattina, nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalle procure di Milano (dal Procuratore della Repubblica Francesco Greco, dal procuratore aggiunto Alessandra Dolci e dai sost. Proc. Alessandra Cerreti e Cecilia Vassena) e Catanzaro (dal procuratore della repubblica dott. Nicola Gratteri, dal proc. Agg. Vincenzo Luberto e dai sost. Proc. Paolo Sirleo e Domenico Guarascio), è stata data **esecuzione a un provvedimento cautelare**, emesso rispettivamente dai gip di Milano e Catanzaro **nei confronti di 5 indagati per omicidio aggravato dalle finalità mafiose.**

L'attività di indagine – svolta in stretta sinergia e costante coordinamento dalla procure distrettuali di Milano e Catanzaro – segue l'**operazione "Stige"** condotta dai carabinieri del Ros nel gennaio del 2018 (che ha disarticolato la "locale" di 'ndrangheta di Cirò), che ha consentito di dare nuovo impulso alle indagini **in ordine agli omicidi di Vincenzo Pirillo e Cataldo Aloisio**, verificatisi rispettivamente il 5 agosto 2007 in Cirò Marina (Kr) e in data 27 settembre 2008 a Legnano.

L'attività investigativa condotta dal raggruppamento operativo speciale dei Carabinieri, con la collaborazione del centro operativo Dia di Milano e del Roniv di Crotone, ha consentito di accertare come i due delitti, maturati in seno al sodalizio cirotano e decisi dai vertici della locale di Cirò Marina (Silvio Farao e Cataldo Marincola) fossero tra loro strettamente collegati e finalizzati al mantenimento degli equilibri interni all'organizzazione.

**L'esecuzione dell'omicidio in territorio lombardo affidata al capo della Locale di Legnano Lonate Pozzolo Vincenzo Rispoli** conferma, altresì, che le due locali di 'ndrangheta siano strettamente collegate ed operino in stretta sinergia, come già accertato da sentenze definitive dei processi Infinito e Bad Boys.

Dalle ordinanze dei Gip di Milano e Catanzaro emerge, in particolare, che l'eliminazione di Pirillo – per un periodo reggente della cosca – veniva stabilita (da Cataldo Marincola e Giuseppe Spagnolo) ed eseguita (da Spagnolo) per punirne l'impropria gestione delle casse del clan, avendo lo stesso Pirillo anteposto i propri interessi al mantenimento delle famiglie dei detenuti.

L'omicidio di Aloisio – nipote di Pirillo – veniva conseguentemente deliberato dai capi a Cirò ed eseguito (da Vincenzo Rispoli e Vincenzo Farao) per il timore di una sua vendetta, che avrebbe inevitabilmente destabilizzato gli equilibri dell'associazione mafiosa.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it